



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 16/12/1999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 1999, n. 1666

D.M. Ambiente 27 marzo 1998 Mobilità sostenibile nelle aree urbane - Articoli 3 e 9 dei Decreti Ministero Ambiente 20 maggio 1991 - Individuazione delle zone urbane a rischio di inquinamento atmosferico.

L'Assessore all'Ambiente, Mattia MINCUZZI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Ecologia, riferisce:

Il decreto del Ministro dell'Ambiente 27 marzo 1998 sulla Mobilità sostenibile nelle aree urbane, nell'ambito del rispetto degli impegni assunti in sede internazionale con la firma del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici, che vincola gli Stati Membri ad una riduzione delle emissioni dei gas serra rispetto ai livelli del 1990, ha previsto che le regioni, gli enti locali, gli enti e i gestori di servizi pubblici e di servizi di pubblica utilità, pubblici dovranno sostituire progressivamente il 50% della dotazione degli autoveicoli con automezzi elettrici, ibridi o con alimentazione a gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti.

Tale obbligo riguarda sia i Comuni indicati nell'elenco di cui all'allegato III del D.M. Ambiente 25 novembre 1994 che i Comuni ricadenti nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico, individuate dalle regioni ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Ambiente 20 maggio 1991 in materia di Criteri per l'elaborazione dei piani regionali per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria o ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro dell'Ambiente 20 maggio 1991 recante Criteri per la raccolta dei dati inerenti la qualità dell'aria.

La Regione Puglia non ha ancora adottato il piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ma ha prodotto i piani di risanamento ambientale delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e di Taranto, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 agosto 1989, n. 305, richiamati nella lettera e) dell'articolo 3 del citato D.M. 20 maggio 1991, approvati con decreti del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, nonché il progetto di monitoraggio della qualità dell'aria e schema di convenzione tra la Regione e le Università degli Studi di Bari e Lecce in attuazione del POP 94/99 sottomisura 7.3.7.

La Regione Puglia è, altresì, dotata di una rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, composta di 25 cabine ubicate su tutto il territorio regionale. La stessa attualmente è inattiva per una controversia, in via di risoluzione, con la ditta fornitrice. La rete regionale di rilevamento, non appena la Giunta avrà deciso in merito, riprenderà a funzionare non solo adeguata alla vigente normativa ambientale (DM 20-5-1991 e DM 25-11-1994) ma anche liberata del problema tecnologico del Millennium Bug.

Il Ministero dell'Ambiente, con la pubblicazione sulla G.U. del 27-7-1999 del decreto 28 maggio 1999, ha già regolamentato la concessione dei mutui agli enti locali, da parte della Cassa depositi e prestiti, per gli interventi, in campo ambientale, di cui al comma 19 dell'articolo 4 della legge n. 456/98 e sta, altresì, provvedendo ad emanare la normativa di regolamentazione per l'accesso ai finanziamenti di cui al decreto 27 marzo 1998, sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane, e per l'individuazione delle categorie di soggetti da ammettere ai relativi benefici.

Dato atto che i provvedimenti regionali, su indicati, sono propedeutici allo stesso piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria, in attesa di adozione da parte della Regione Puglia di un piano regionale per

il risanamento e la tutela della qualità dell'aria,

si rende necessario

- al fine di consentire, oltre che ai Comuni individuati con D. M. 25-11-1994 o ricadenti nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico, anche agli enti locali con popolazione superiore a 25.000 abitanti, di programmare i propri interventi in materia, in ossequio agli articoli 2 e 5 del citato decreto 27 marzo 1998, e di accedere ai benefici di cui alla legge n. 426/98 per far fronte ai costi derivanti dalla sostituzione del parco veicoli a propulsione tradizionale con altre tipologie di autoveicoli a minor impatto ambientale -

individuare

le zone caratterizzate da specifiche esigenze di tutela ambientale ovvero le zone a rischio di inquinamento atmosferico nei seguenti territori comunali:

Provincia di Bari : Altamura, Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa di Puglia, Gravina di Puglia, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Putignano, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle, Terlizzi, Trani, Triggiano.

Provincia di Brindisi : Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, Ostuni, San Pietro Vernotico, Torchiarolo.

Provincia di Foggia : Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Severo.

Provincia di Lecce : Galatina, Lecce, Nardò.

Provincia di Taranto : Crispiano, Manduria, Martina Franca, Massafra, Montemesola, Statte, Taranto.

Si propone, inoltre:

di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Settore Ecologia, ai Sindaci dei Comuni su indicati e, per quanto di competenza, al Ministero dell'Ambiente e agli Assessorati regionali ai Trasporti ed alla Sanità.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale a norma dell'art. 4 comma 4 lett. f) L.R. 7/97.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. 17/77 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente schema di provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare e fare propria la relazione dell'Assessore all'Ambiente;

di individuare - al fine di consentire, oltre che ai Comuni individuati con D.M. 25-11-1994 o ricadenti nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico, anche agli enti locali con popolazione superiore a 25.000 abitanti, di programmare i propri interventi in materia, in ossequio agli articoli 2 e 5 del citato decreto 27 marzo 1998, e di accedere ai benefici di cui alla legge n. 426/98 per far fronte ai costi derivanti dalla sostituzione del parco veicoli a propulsione tradizionale con altre tipologie di autoveicoli a

minor impatto ambientale - le zone caratterizzate da specifiche esigenze di tutela ambientale ovvero le zone a rischio di inquinamento atmosferico nei seguenti territori comunali:

Provincia di Bari : Altamura, Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa di Puglia, Gravina di Puglia, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Putignano, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle, Terlizzi, Trani, Triggiano.

Provincia di Brindisi : Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, Ostuni, San Pietro Vernotico, Torchiarolo.

Provincia di Foggia : Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Severo.

Provincia di Lecce : Galatina, Lecce, Nardò.

Provincia di Taranto : Crispiano, Manduria, Martina Franca, Massafra, Montemesola, Statte, Taranto.

di dare mandato all'Ufficio B.U.R.P. della Regione Puglia di pubblicare per intero il presente provvedimento;

di dare mandato al Settore Ecologia, di notificare il presente atto ai Sindaci dei Comuni su indicati e, per quanto di competenza, al Ministero dell'Ambiente oltre che agli Assessorati regionali ai Trasporti ed alla Sanità.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 L. 127/97.

Il Segretario della Giunta Il Vice Presidente della Giunta
dr. Romano Donno dott. Rocco Palese